



La Voce della Vera Gioia

Anno III

Notiziario di informazione dell'Ufficio Postulazione della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca
per la Causa di Canonizzazione della Serva di Dio ANTONIA MIRELLA SOLIDORO

N. 6

Supplemento al bollettino diocesano "S. Maria de Finibus Terrae" - Maggio 2017



DIOCESI DI UGENTO - S. MARIA DI LEUCA
UFFICIO DIOCESANO POSTULAZIONE
Via S. Vincenzo, 21 - UGENTO (Lecce)

NOMINA DELLA POSTULATRICE

Il 13 febbraio 2017, monsignor Napoleone Di Secli, in qualità di rappresentante del Consiglio Presbiterale della Diocesi di Ugento - S. Maria di Leuca, con il consenso dello stesso Consiglio manifestato all'unanimità nella riunione del 10 febbraio 2017, ha nominato Postulatrice, per la causa della Serva di Dio Mirella Solidoro, la

dott.ssa GIOVANNA BRIZI

Laica residente a Roma

NOMINA DELL'AMMINISTRATORE

Il 13 febbraio 2017, monsignor Napoleone Di Secli ha nominato Amministratore dei beni della stessa Causa di Canonizzazione il

prof. ANTONIO FULVIO NUZZO

residente in Taurisano

Tali nomine sono state approvate dal Vescovo Mons. Vito Angiuli in data 14 febbraio 2017.

Alla dott.ssa Giovanna Brizi e al prof. Antonio Fulvio Nuzzo auguriamo buon lavoro.

Ringraziamo di cuore **Padre Cristoforo Aldo De Donno OFM** che, con competenza e immensi sacrifici, ha portato avanti la Causa di Mirella, come Postulatore, fino alla chiusura dell'inchiesta diocesana che è terminata con la celebrazione solenne della LXXXIII sessione.

Grazie ai membri del Tribunale Diocesano, nominato dal Vescovo il 13 febbraio 2014:

- *Mons. Antonio Caricato, Giudice delegato*
- *Mons. Giuseppe Stendardo, Promotore di Giustizia*
- *Avv. Martino Carluccio, Notaio attuario*
- *Prof. Antonio Fulvio Nuzzo, Notaio aggiunto*

che con passione e amore si sono ritrovati tante volte e con estrema puntualità nella sede del Tribunale in Taurisano per concludere il lavoro in tempi brevi.

PARROCCHIA MARIA SS. AUSILIATRICE - TAURISANO

GLI AMICI DI MIRELLA IN PREGHIERA DAVANTI ALLA SUA TOMBA

Come ormai d'abitudine, la nostra Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca e il Comitato spontaneo per la Canonizzazione ricordano ogni anno la straordinaria figura di Mirella Solidoro, la cui causa di beatificazione prosegue sempre sorretta dall'intera comunità. Si tratta di un appuntamento annuale fisso che, da anni, consente di soffermarsi a contemplare il mistero dell'uomo che incontra Dio nel dolore, restandogli fedele anche quando si è umanamente impotenti davanti alla sofferenza ed alla morte. Nel "silenzio di Dio" è Egli stesso a generare santi nella fedeltà. Quest'anno, la Celebrazione Eucaristica si è svolta il 6 aprile ed è stata animata dai fedeli della parrocchia "Maria SS. Ausiliatrice", presso la Chiesa intitolata ai "Santi Martiri Giovanni Battista e Maria Goretti" in Taurisano, dove riposano le spoglie mortali della Serva di Dio.

"Oggi non indurite il vostro cuore ma ascoltate la voce del Signore". Sono state queste le parole che hanno offerto a don Mario Ciullo l'opportunità di una riflessione profonda su

Mirella Solidoro, nel corso della celebrazione eucaristica, davanti ai fedeli accorsi a Taurisano per pregare e ringraziare il Signore. Presenti tutte le Comunità parrocchiali, oltre agli amici provenienti da fuori città e da fuori diocesi.

Durante l'omelia, sono state ribadite le caratteristiche della figura di Mirella che ha detto il suo sì a Gesù dichiarandogli il suo grande amore, vivendo l'ordinario e il quotidiano con una totale adesione, nei pensieri e nelle opere, all'insegnamento di Cristo Crocifisso, con la certezza che ogni croce ha una "collocazione provvisoria" - come ha ribadito don Mario, citando don Tonino Bello - e che il buio viene messo in fuga dalla luce quotidiana della Pasqua. Come Mirella, ci è chiesto di non scappare davanti al buio, al silenzio di Dio, ma di restare lì, sostenuti dall'incontro col Signore che invita ad essergli fedeli proprio quando tace sulla croce.

Marilena De Pietro



Il parroco don Mario Ciullo celebra la Messa per Mirella

PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO - CASTRIGNANO DEL CAPO

I GIOVANI VEDONO IN MIRELLA LA LORO GUIDA NELLE INEVITABILI DIFFICOLTÀ DELLA VITA

Faccio parte del Gruppo Giovani della Parrocchia di San Michele Arcangelo di Castrignano del Capo. Il 9 febbraio 2017, grazie al nostro parroco Don Fabrizio, abbiamo avuto modo, ma soprattutto l'onore, di poter visitare la chiesa di S.S. Martiri di Taurisano ma anche la casa della nostra giovane sorella che è stata fulgido esempio di spiritualità, malgrado le sofferenze vissute: Mirella Solidoro. Una storia la sua che ha lasciato tutti noi senza parole, stupiti da come una semplice ragazza, che per tutta la sua breve vita ha vissuto sofferenze inaudite, sia stata sostegno e rifugio sicuro per molti giovani, infondendo serenità e dolcezza in ogni momento a quanti la conoscevano.

La testimonianza di Mirella è stata ed è particolarmente significativa per quanti, inebriati dal dolore, dalla sofferenza, dai momenti più brutti della vita, sono bisognosi di un po' di luce e speranza proprio come lei stessa che, anche quando la solitudine e la desolazione hanno preso il sopravvento, non ha esitato ad aggrapparsi all'autentica certezza della fede.

È incredibile e alquanto paradossale come colei, che non vedeva a causa della sua cecità, vedeva benissimo attraverso gli occhi della fede; come colei, che nonostante soffriva duramente, dava coraggio ai giovani che andavano a trovarla.

“Mirella accettava la sofferenza in silenzio”, ci ha riferito la madre, come una missione conferitale dal Signore e pertanto continuava ad essergli devota fino al punto di considerare la sua sofferenza come un dono, addirittura la carezza di Dio.

Il messaggio che questa giovane ragazza ha lasciato a tutti noi giovani oggi è un invito a vivere la vita sempre con la fede e, malgrado le innumerevoli difficoltà, saper affrontare, con l'aiuto divino, le inevitabili avversità della vita, compiendo atti d'amore e di solidarietà, nella consapevolezza che il segreto della vita è, come diceva la nostra sorella Mirella,

VIVERE PER DARE, MORIRE PER RICEVERE

Tiziana



I giovani di Castrignano del Capo

PARROCCHIA SANTI GIUSEPPE E PIO - CASARANO

Il primo aprile 2017 è arrivato, finalmente!

Quanto abbiamo atteso questo giorno! Via, si parte! Abbiamo un appuntamento con una nostra amica. E già! Mirella è una nostra amica. Gli educatori e Padre Pierluigi ce l'hanno fatta conoscere ed amare.

Arriviamo nella chiesa dei Santi Martiri a Taurisano; entriamo in silenzio ed ecco, ci troviamo di fronte a qualcosa che ci lascia senza parole:

la tomba di Mirella!

Ci accolgono la mamma Maria, il fratello Antonio, la sorella Annarita, il nipote don Antonio Mariano, il padre confessore e testimone di Mirella don Napoleone.

Siamo senza parole, il nostro cuore è pieno di gioia, un'emozione fortissima che non ha precedenti.

Don Napoleone ci racconta alcuni episodi della vita di questa ragazza, per noi già Santa, che ha trovato nell'Eucarestia l'unico sollievo al suo calvario.

Sorpresa nella sorpresa, i famigliari ci ospitano nella loro casa. I battiti del cuore sono talmente forti che è l'unico suono che si sente. Nessuno osa bisbigliare, viviamo a fondo questo momento.

Entriamo nella cameretta di Mirella e gli occhi di tutti fissano quella culla di sofferenze che lei offriva al Signore. Diceva:

***“Vivere per dare, morire per ricevere”,
“Tu mi hai chiamato alla Croce ed io di portarla fui felice”***

Si respira profumo di santità che ci ha trasmesso pace e amore.

Preghiamo insieme affinché la sua beatificazione sia ufficializzata.

Ringraziamo la famiglia e don Napoleone che ci hanno permesso di vivere un'esperienza unica, indimenticabile, stupenda e straordinaria.

Padre Pierluigi ed Emanuela



Educatori e ragazzi di Casarano

MIRELLA NOSTRA SORELLA SEMPRE PRESENTE

(don Napoleone)

Tra i tanti messaggi che la gente fissa sul registro, messo accanto al sarcofago, nella chiesa dei Santi Martiri in Taurisano, e anche da ciò che mi è capitato di leggere in diverse pubblicazioni, mi ha colpito l'attualità del messaggio di Mirella.

La Serva di Dio è vista come una persona vivente, anche se sono ormai passati diciotto anni dalla sua morte. Nelle preghiere più ricorrenti, Mirella viene invocata come "sorella", a significare la familiarità con cui tanti pellegrini si rivolgono a lei in atteggiamento di fiducia e confidenza. Sorella viva, che ascolta, si mette accanto specialmente ai sofferenti, che ancora oggi consola, sprona ad essere forti nelle inevitabili difficoltà della vita, invita a unire le proprie sofferenze a quelle di Cristo in croce per rendere migliore questo mondo e trasformare le fragilità in occasioni di crescita nella fede. Mirella, ancora oggi gioca con i bambini, si diverte a partecipare alle feste di compleanno dei piccoli che sono di lei innamorati, accetta le poesie che i bambini compongono per lei...

Il compianto Mons. Vito De Grisantis, quand'era gravemente ammalato, diceva al giornalista che gli chiedeva: "Chi è Mirella per lei, Eccellenza?", rispondeva:

Mirella Solidoro per me è una testimone stupenda e meravigliosa di come si affronta la sofferenza da credente. E quindi è veramente un messaggio di fiducia, un messaggio di speranza, un messaggio che dà la forza di non scoraggiarsi mai, nemmeno davanti alle cose più sconcertanti della vita, affrontate sempre, quando c'è l'amore al Signore, con una gioia che umanamente è inconcepibile, inimmaginabile. E invece diventa una testimonianza così viva, ma anche così semplice di come, anche in quei momenti duri della vita, la gioia è possibile, la serenità è possibile.

È una sorella, io la sento come una sorella, è una sorella con la quale condividere anche questo momento e quindi a lei dico: "Tu sai, tu capisci, e quindi tu sai quello che devi dire al Signore".

Una nonna

Ciao, Mirella, ti ho tanto implorata di venirmi in aiuto in un periodo molto critico della mia vita; ti ho pregato soprattutto di vigilare sulla salute di mio nipote durante i primi mesi di gravidanza della madre.

I medici ci avevano allarmato sul suo futuro stato di salute. In nessuno di noi parenti, ma soprattutto nei suoi genitori, c'è stata mai l'idea di arrendersi.

Oggi, ma da subito, appena nato il piccolo, il mio pensiero è stato per te, Mirella; il nipotino è nato sano e io voglio condividere con te l'enorme emozione di cui ho goduto. Devo con tutto il cuore dirti "grazie", Angelo mio!

Dalla Polonia

Caro don Napoleone, mi chiamo Marek P., sono un giovane teologo, vivo in Polonia. Un po' di tempo fa, ho trovato su un sito web una breve storia di Mirella Solidoro. Mirella Solidoro è già divenuta una mia carissima amica.

Mirella Solidoro sta sempre vicino a me, sento che mi aiuta in tutto nella mia vita quotidiana. Desidero che Mirella sia un'amica per i fedeli della mia parrocchia, per la gente della mia diocesi e per tutta la Polonia. Mi piacerebbe sapere molto di più su di lei e vorrei farla amare e conoscere in Polonia. Mi piacerebbe tanto avere molte informazioni e qualche pubblicazione su di lei. È possibile ricevere qualche pubblicazione su Mirella? Spero di ricevere presto una sua risposta.

Saluti cordiali dalla Polonia e a presto! In caritate fraterna.

Marek P.

Famiglia di Miggiano

Mirella è l'Angelo della nostra famiglia e noi non finiremo mai di ringraziare il Signore per avercela donata. La sentiamo presente nelle gioie, nelle difficoltà e nelle inevitabili sofferenze della vita. Mirella è una di noi.

Mirella, ti vogliamo bene!

LETTERA DI MIRELLA AGLI AMMALATI



Miei cari fratelli e sorelle che siete nel dolore. Io, come voi, ho la penitenza della sofferenza e credo di conoscere più da vicino le vostre pene. Lo so che soffrite tanto e che in qualche momento di sconforto escono dal cuore pensieri cattivi, sempre a causa della sofferenza; lo so che non siete voi a parlare, bensì il dolore. Però, se pensiamo a quanto ha sofferto il Signore e che per noi ha offerto la propria vita, dovremmo sentirci più vicini a Lui, pensando a chi non sa pregare e a chi non conosce Gesù. Non diamo molto peso alle nostre sofferenze ma, prese con sollievo, consideriamole dono del Signore. Perché Egli ha dato ad ognuno di noi un dono, una grazia; la nostra è quella della sofferenza. Noi dobbiamo scoprirne il valore, perché attraverso di esso possiamo sentirci più vicini al Signore, conoscere il suo amore e la nostra anima diventerà segno di fede. Vi saluto, cari fratelli e sorelle in Cristo, dicendovi di non considerare come castigo la sofferenza. Il Signore ha scelto noi, perché attraverso di noi tutte le genti possano conoscere ed amare Gesù sofferente. Fra tanti, Lui ne scelse solo dodici: noi diventiamo suoi apostoli, accettando queste sofferenze per il Signore, che si manifesta in noi, per la remissione dei peccati. E così saremo sicuri di avere un posto vicino ai suoi Angeli e ai Santi nel Paradiso.

PREGHIERA PER LA CANONIZZAZIONE
DI MIRELLA SOLIDORO

*Signore, Dio misericordioso,
tu hai redento il mondo
per mezzo del tuo Figlio Crocifisso e Risorto,
e nel tuo insondabile amore
hai voluto unire alla sua Passione
la vita della nostra sorella Mirella.*

*Nella sua sofferenza,
ella ha vissuto il dolore come carezza di Dio.
In tal modo, l'hai resa capace
di comprendere le sofferenze dei fratelli,
di infondere coraggio ai deboli
e conforto agli sfiduciati.*

*Per questo ti preghiamo, o Padre:
degnati di glorificare la nostra sorella Mirella
affinché anche noi, pellegrini sulla terra,
attratti dalla sua testimonianza,
viviamo come veri discepoli
con fede viva, speranza certa e carità operosa.*

*Per intercessione della Serva di Dio Mirella,
concedici la grazia che con fiducia ti chiediamo
(si esprima nel silenzio la grazia desiderata).*

*A Te la lode e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen.*

Gloria al Padre...



*+ Lito Anagnini
Vescovo*

A Mirella Solidoro Serva di Dio



Mirella, sei bella
e brilli come una stella
e, con il tuo sorriso,
m'insegni la via del paradiso.



Mirella, ti voglio bene con tutto il cuore;
proteggi la mia famiglia con tenero amore.

(Mariano Santorelli, 7 anni)

RINGRAZIAMENTI

- **Grazie** di cuore a tutti gli amici che lavorano con noi per far conoscere la spiritualità della Serva di Dio Mirella Solidoro.
- **Grazie** a tutti coloro che ci sostengono, inviando l'aiuto economico attraverso il bollettino di conto corrente postale.
- **Grazie** a: **Euroitalia** di Zippo Rosanna - Casarano
Di Seclì Group - Taurisano
Ottica Ciurlia - Taurisano/Ugento
Franco Rosafio - Taurisano
Giovanni Ciullo Infissi Alluminio - Taurisano
I.R.M.A. Ascensori - Taurisano
Toma Elettronica di Antonio Toma - Taurisano

UFFICIO POSTULAZIONE PER LA CANONIZZAZIONE DI MIRELLA SOLIDORO SERVA DI DIO

Dott.ssa GIOVANNA BRIZI, Postulatrice

Curia Generalizia dei Padri Carmelitani - Via Giovanni Lanza, 138 - 00184 ROMA

Chi desidera immaginette, libri, materiale divulgativo, informazioni su orari e luoghi dei gruppi di preghiera, o chi riceve grazie per intercessione di Mirella, può mettersi in contatto con:

Don NAPOLEONE DI SECLÌ, Vicepostulatore

Curia Vescovile - Piazza San Vincenzo, 21 - 73059 UGENTO
cell. 338 28.67.965 - don.napoleone@parrocchiassmartiri.it